



- Diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica -

ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SELEZIONE/RICICLO

PREMESSA

A seguito delle richieste pervenute al CTPV relative alla possibilità di effettuare approfondimenti sulla selezionabilità e riciclabilità di specifiche tipologie di imballaggi di Fascia C, è stato predisposto un *“Protocollo per sperimentazioni COREPLA in ambito CTPV CONAI”* che delinea i criteri generali per l’esecuzione delle sperimentazioni.

Questo protocollo si applica alle richieste di campionature di rifiuti di imballaggi per l’esecuzione di prove sperimentali di selezione, riciclo e utilizzo del materiale riciclato, pervenute nell’ambito del CTPV, all’interno del quale COREPLA svolge il ruolo di advisor tecnico.

Le prove sono finalizzate alla verifica della sussistenza delle condizioni per lo sviluppo di filiere industriali di selezione di imballaggi dalla raccolta differenziata domestica, di riciclo e di utilizzo del materiale riciclato in applicazioni commerciali e alla loro relativa promozione.

Si prevede tra l’altro che COREPLA metta a disposizione dei soggetti proponenti i quantitativi di rifiuto selezionati in via sperimentale presso i propri centri di selezione (CSS) e necessari per l’esecuzione delle prove. Tale disponibilità è soggetta alla verifica delle seguenti condizioni:

- rappresentatività dei soggetti proponenti rispetto all’insieme della filiera degli imballaggi oggetto della prova;
- presentazione di un piano sufficientemente dettagliato delle prove che i soggetti proponenti intendono svolgere, comprendente le applicazioni per il materiale riciclato ottenuto dalle prove;
- valutazione del piano da parte del CTPV e approvazione da parte di COREPLA;
- presenza di quantità significative selezionabili degli imballaggi oggetto della prova nella raccolta differenziata gestita da COREPLA;
- compatibilità con le tecnologie di selezione industriale attualmente disponibili presso i CSS e con il carico di lavoro e disponibilità di personale ed attrezzature da parte dei CSS che COREPLA deciderà di coinvolgere nella sperimentazione;
- rispetto delle normative in materia di gestione dei rifiuti;
- impegno dei soggetti interessati a garantire a COREPLA e CONAI la possibilità di assistere all’esecuzione delle prove ed a condividere con COREPLA i risultati della sperimentazione.

Qualora a seguito degli esiti positivi delle sperimentazioni, si venga a creare una vera e propria filiera industriale di selezione e riciclo il CTPV sottoporrà poi ai competenti organi consortili l’eventuale riallocazione in una fascia più agevolata, dandone adeguata informazione alle aziende interessate.



- Diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica -

SPERIMENTAZIONI IN CORSO AL 26.11.2019

Vaschette in PET

Nelle liste all'1.1.2020 gli imballaggi rigidi in PET diversi da bottiglie, barattoli e flaconi sono confermati in Fascia C.

Infatti, qualora riconosciuti come imballaggi in PET dai lettori ottici e selezionati insieme a bottiglie, barattoli e flaconi, devono poi essere rimossi dal flusso selezionato avviato a riciclo, poiché hanno caratteristiche strutturali differenti che influenzano negativamente la resa del processo di riciclo e la qualità del PET riciclato, ottenibile da bottiglie, barattoli e flaconi. Per tale ragione, le specifiche di selezione di COREPLA per i flussi di contenitori in PET trasparenti, azzurrati e colorati prevedono un limite massimo di presenza di vaschette di PET. I centri di selezione rimuovono manualmente le vaschette dai flussi selezionati con i lettori ottici, in modo tale da assicurare il rispetto delle specifiche di selezione.

A seguito delle richieste pervenute dai principali produttori di vaschette (realizzate principalmente in rPET) in ambito CTPV è stata avviata una sperimentazione, coerentemente con quanto stabilito nel Protocollo e con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

La sperimentazione prevede le seguenti attività:

- messa a disposizione da parte di COREPLA di quantitativi sperimentali di vaschette in PET, selezionate presso alcuni centri di selezione, identificati da COREPLA come impianti in cui in futuro la selezione delle vaschette in PET potrebbe essere avviata in via continuativa;
- conversione delle vaschette in materia prima seconda (scaglie di rPET) presso impianti di riciclo industriali, con l'obiettivo di ottimizzare il processo, la qualità del materiale riciclato e la resa, intervenendo sul processo laddove le caratteristiche dell'impianto lo consentano;
- prove di trasformazione delle scaglie di rPET per la produzione di termoformati in PET, con valutazione della qualità e della processabilità del materiale e delle caratteristiche del manufatto.

Le prove sono attualmente in corso.